



Carissimi cittadine e cittadini,

il Natale è per tutti noi l'occasione per riscoprire una festa ricca di autentici valori e di contatti umani, amicizia, affetto e condivisione.

È però anche un importante momento di riflessione, che ci porta a ripensare alle nostre azioni e a ciò che abbiamo vissuto.

Non è semplice quest'anno trovare le parole per salutare il 2022 e rivolgere a tutti Voi i miei auguri per le festività, ormai alle porte.

In questo momento così delicato e difficile, segnato dalla crisi economica e dai problemi nel mondo del lavoro, il mio pensiero va alle famiglie in difficoltà e più bisognose.

Poiché il 2022 ci ha mostrato che la guerra non è lontana dai nostri confini e che la pace non sembra trovare casa fra l'umanità, l'augurio che mi sento di porre a tutti, giovani e anziani, è di riuscire a valorizzare ciò che si è e che si possiede, sforzandosi di guardare al futuro con serenità e fiducia.

E lo dobbiamo fare ripartendo dai rapporti umani, dall'incontro con gli altri, dalla consapevolezza che la nostra Comunità debba essere sempre aperta alla solidarietà ed alla condivisione.

Sia per tutti Voi un Natale sereno ed un anno migliore, con la speranza che la solennità di questa festa possa alimentare in tutti noi l'amore per questo nostro paese e la volontà di contribuire tutti insieme alla costruzione di un futuro migliore.

*La Presidente della Circoscrizione
Alessia Tarter*



COMMEMORAZIONE CADUTI

Le commemorazioni possono apparire, spesso, come delle stanche ripetizioni di rituali consolidati. Tuttavia, quest'anno, gli avvenimenti ci portano a considerare questa giornata con un occhio diverso.

Il 24 febbraio 2022, infatti, la guerra è ripiombata con tutta la sua forza nel cuore dell'Europa, riportando alla mente le pagine più buie della nostra storia. Il progresso che, grazie alle capacità di dialogo, si riteneva ormai assodato, è stato spazzato via.

È iniziato in questa maniera il momento dedicato alla commemorazione dei caduti di tutte le guerre che ha avuto luogo il giorno 6 novembre presso il monumento loro dedicato nei pressi della Chiesa di Santo Stefano di Villazzano, portando il saluto della Presidente della Circoscrizione Alessia Tarter e di tutto il Consiglio Circoscrizionale.

La guerra spaventa, interroga, spiazza bambini e ragazzi che, anche grazie ai social, sono inondati di immagini e video anche di estrema crudeltà; il senso di giornate come questa deve essere pertanto quello di condannare, senza alcun appello, ogni forma di violenza. Alla base della violenza ci sono la mancanza di giustizia e di perdono; nel nostro piccolo siamo quindi chiamati a evitare tali errori e a trasmettere messaggi di speranza nel corso della vita di tutti i giorni.

Il monumento ai caduti di Villazzano stesso evidenzia chiaramente



l'inutilità di una guerra; molti dei nomi che vi si trovano scritti, infatti, hanno combattuto con una divisa un altro paese, la loro vecchia patria l'Impero Austroungarico, che è oggi parte centrale dell'Unione Europea alla quale tutti apparteniamo.

Nel corso dell'omelia, il parroco Giorgio Favero ha affrontato anche una tematica molto interessante, ripresa nel corso di questo momento, ovvero come poter tramandare dei valori tra chi verrà dopo di noi nella società e nel mondo più in generale; è una tematica di grande riflessione, anche e soprattutto per le numerose associazioni che si impegnano sul territorio.

Tra queste rientra anche il Corpo degli Alpini, che si è voluto ringraziare per l'impegno che costantemente dedica alla comunità e per i valori di solidarietà e di civismo che lo caratterizzano. Sono una realtà da sempre apprezzata in numerosi eventi dal paese di Villazzano; ci auguriamo pertanto che sappiano educare a questi valori persone che sappiano impegnarsi nel percorrere

le loro strade e dare continuità alla loro azione.

In conclusione si può riassumere il senso di questo intervento citando uno dei padri fondatori dell'Unione Europea quale Alcide De Gasperi che affermava: *"libertà nell'unità e, aggiunto, libertà nella responsabilità. Oggi siamo tutti necessari. Oggi l'unità è assolutamente necessaria, non soltanto deve esserci, ma occorre che sia evidente."*

SOMMARIO

Carissimi cittadine e cittadini,	2
Commemorazione caduti	3
Diritti in movimento	4
Donne e lavoro: una tutela rimasta solo sulla carta	5
Festival degli alberi 2022 un taglio e un canto a San Francesco	6
Festa dello sport 2022: attimi di gloria	7
Vilazan en piazza	8
Passeggiata alle tre chiesette	9
Il Santuario della Madonna Lauretana	9
Rest-Art Molini	11
Premiazione associazioni sportive 2022: riconoscimenti ed applausi	14
Giacomo Roberti: uno studioso eclettico ed amico di De Gasperi	15
Lettura senza tempo	16
Il volontariato vicino a noi	17
Il coro Bindesi	18
Il ricordo... per non dimenticare...	19
Vedi Napoli e poi... mangi! l'Associazione Tre Fontane in vita con gli Alpini	20
Strozega	21
Piedibus, bambini a piedi sicuri	21
Spazio medie, uno spazio per i ragazzi delle medie	23
Teatro di Villazzano	24



DIRITTI IN MOVIMENTO

Ogni anno in occasione della convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sul territorio del Comune di Trento ci sono una serie di eventi dedicati ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie. "Diritti in movimento" quest'anno aveva come temi focali la sostenibilità, l'ambiente e la pace. La rete dei Giocastudiamo in collaborazione con le realtà del territorio hanno partecipato proponendo laboratori di Natale con oggetti di recupero come cd, capsule del caffè, stoffa, rotoli di carta igienica e tappi. I momenti dedicati a queste attività laboratoriali sono stati diversi: lunedì mattina le ragazze del giocastudiamo hanno proposto presso la fondazione Caritro un laboratorio di riuso ai bambini della città, successivamente hanno partecipato a balli e canti sotto gli alberi della pace e dei diritti addobbati dalla scuola materna di Villazzano e dall'asilo nido di Gabbio a Villa De Mersi. Hanno poi concluso la giornata del 21 novembre con un laboratorio di riciclo all'interno degli spazi del giocastudiamo. Queste decorazioni create dai bambini del territorio di Trento sono state poi scambiate tra gli otto centri giocastudiamo del comune di Trento, a Villazzano trovate le decorazioni dei bambini nella splendida cornice di Villa de Mersi. Il 20 novembre è una giornata importante e come tale dovrebbe essere sempre ricordata, per noi è stato un momento di festa, di pace, sostenibile e pieno di colori che ha ricordato a tutti la fortuna di essere in un luogo dove i diritti vengono rispettati e celebrati. ■

GIOCASTUDIAMO - Associazione Tre Fontane



“Guardare al futuro” interessante dibattito a Villa de Mersi

DONNE E LAVORO: UNA TUTELA RIMASTA SOLO SULLA CARTA

Una donna madre su cinque è costretta a dare le dimissioni dal lavoro per mancanza di servizi o per l'impossibilità ad ottenere il part time da parte dei datori di lavoro e, il più delle volte, quando rientra nel mercato di lavoro deve accontentarsi di una posizione precaria.

È quanto è emerso nel corso del dibattito “guardare al futuro” (più precisamente il futuro delle donne) promosso, nella bella cornice di Villa de Mersi l'11 novembre scorso, dal Consiglio delle Donne: nello specifico da Ornella Decarli per Povo, Rita Zambanini per Villazzano e dalle rispettive Circoscrizioni.

Una serata di approfondimento in cui si è parlato di lavoro femminile, conciliazione familiare e previdenza in modo sintetico ma con tanti spunti di riflessione grazie alla competenza dei relatori.

All'inizio c'è stata la presentazione da parte della Presidente del Consiglio delle Donne, **Minella Chilà**, dell'organismo che presiede e che ha come finalità la promozione della partecipazione femminile alle decisioni, all'azione e al funzionamento dell'Amministrazione comunale. Ha sottolineato che la serata si inserisce nelle modalità proprie del Consiglio, cioè valorizzare la presenza e l'attività delle donne nella società e nelle istituzioni, anche attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione del mondo femminile, sostenere le pari opportunità nel lavoro, promuovere interventi contro tutte le forme di esclusione e di violenza verso le donne.

L'avvocata **Cinzia Tomasoni**, componente dell'Ufficio di presidenza del consiglio, ha introdotto i lavori declinando il tema della serata: dal ruolo della donna nell'ambito della famiglia alle difficoltà che le donne incontrano nella gestione del loro tempo personale, alla situazione più discriminante di quando la coppia entra in crisi e la donna che si è sacrificata deve fare i conti con una giurisprudenza che riconosce sempre meno la sussistenza dei presupposti per l'assegno divorzile.

Illustra brevemente i dati emersi dall'Osservatorio INPS sottolineando che le differenze sono ancora oggi molto rilevanti: il 76% delle donne riceve un assegno pensionistico di vecchiaia inferiore ai 1000 euro, contro il 32% degli uomini.

Molte, troppe donne sono ancora fuori dal mondo del lavoro e tante in questi ultimi mesi ne sono uscite loro malgrado. Per questo la sicurezza economica della donna diventa molto importante. Tante donne, infatti, rinunciano al lavoro o alla carriera, ma sono consapevoli di quello che dovranno poi affrontare quando sarà il momento della pensione?

Problematica ripresa anche dal prof. **Matteo Borzaga**, consigliere di parità nel lavoro della PAT, che, tratteggiato il suo compito, quello di una figura istituzionale di garanzia per la discriminazione di genere e al mobbing, ha riportato un dato: l'aumento di disagio soprattutto fra le lavoratrici precarie quando si trovano in situazioni di maternità o al rientro dalla stessa. Una donna madre su



cinque è costretta a dare le dimissioni dal lavoro per mancanza di servizi o per l'impossibilità ad ottenere il part-time da parte dei datori di lavoro. È dimostrato che le persone costrette ad uscire dal mondo del lavoro, quando rientrano nel mercato di lavoro devono accontentarsi di una posizione precaria: questo è quanto capita molto spesso alle donne.

Non è accettabile che per una donna lo stare a casa diventi una scelta obbligata per mancanza di opportunità di lavoro o per difficoltà a trovare una conciliazione o, come suggerito più correttamente dal relatore, condivisione tra responsabilità familiari (cura dei figli, genitori anziani ecc.) e vita professionale.

Un sistema culturale, come il nostro, purtroppo mantiene ancora viva nella realtà concreta dell'agito una separazione tra pubblico e privato rafforzando la subordinazione delle donne, mantenendo la dicotomia tra sfera pubblica riservata agli uomini e sfera privata delegata alle donne.

Fondamentale risulta l'attività di informazione e sensibilizzazione per promuovere una cultura di parità di genere.

Come colmare il divario che ancora oggi la donna si trova a subire in tema di previdenza, a causa di carriere discontinue e part time?

A questo ha risposto la commercialista **Laura Costa**, già presidente Pens Plan, spiegando che in futuro le **pensioni** saranno sempre più basse rispetto all'ultimo reddito percepito.

Le donne, dopo una vita di lavoro non continuativo, sospensioni per cura della famiglia e stipendi più bassi, si trovano ad avere una pensione molto inferiore tanto che l'importo medio della pensioni in Italia, come pure in Trentino, risulta sensibilmente inferiore per le donne rispetto agli uomini.

Maternità, cura dei familiari non autosufficienti e lavoro part-time: tutti questi fattori determinano una riduzione dei versamenti previdenziali e quindi dell'ammon-

tare della pensione finale. L'adesione a un fondo pensione complementare permette di accantonare un capitale che andrà a integrare la futura pensione pubblica. La **previdenza complementare** nasce come strumento efficiente per integrare questo "gap pensionistico".

L'invito, quindi, è quello di aderire, fin da giovane, a una forma di previdenza complementare per iniziare ad accumulare un capitale e garantire una maggiore sicurezza economica per il futuro. Solo un'adeguata conoscenza permetterà di fare le scelte giuste!

Cosa fare? aiutare a prendere consapevolezza dei problemi e promuovere percorsi di educazione finanziaria.

Lo splendido contesto è stato allietato dagli intermezzi musicali della violinista, **Elisa Cecchini**, nostra compaesana che lo scorso mese a soli 19 anni ha sostenuto l'esame

di laurea ottenendo il massimo dei voti (110), la lode e la menzione d'onore.

Elisa ha rivolto il 'saluto al pubblico' offrendo alcuni movimenti delle 4 Stagioni di Vivaldi, seguito da un brano di Bach "Aria sulla quarta corda" che esprime tutto il carattere melodico e spirituale dell'autore.

Il finale è stato allietato dalla bellissima romanza di Pablo de Sarasate, compositore dell'800, che con le sue delicate melodie dedicate all'amata, ha permesso ai numerosi presenti di rivivere i paesaggi dell'Andalusia.

Alcuni 'Capricci' di Niccolò Paganini, dedicati alla madre, unica figura femminile che secondo lui 'capiva il vero spirito della musica' hanno chiuso la serata, con grande emozione. ■

RITA ZAMBANINI - Rappresentante per Villazzano nel Consiglio delle Donne

FESTA DEGLI ALBERI 2022 UN TIGLIO E UN CANTO A SAN FRANCESCO

Sotto un tiepido sole autunnale i bambini della Scuola Primaria "G.A.Tomasi" di Villazzano martedì 4 ottobre hanno "festeggiato" gli alberi presso il Parco dei Bindesi in compagnia di alcuni volontari della SAT Sez. di Villazzano e di un esperto dell'Azienda Forestale di Trento - Sopramonte.

Partiti da Piazza Nicolini e quindi distribuiti lungo due percorsi diversi, uno con partenza da Gabbiolo e l'altro da San Rocco, i bambini con i loro insegnanti si sono poi nuovamente riuniti verso metà mattinata nel grande prato situato dietro al Rifugio Pino Prati, dove sono stati accolti dai volontari della SAT che hanno proposto loro divertenti attività ludico sportive, nelle quali si sono cimentati con gioia ed entusiasmo, alternandosi in gruppi.

Dopo una gustosa e graditissima merenda offerta dalla Circoscrizione di Villazzano, l'esperto dell'Azienda

Forestale ha invitato i bambini ad assistere alla messa a dimora di un taglio coinvolgendoli nella piantumazione e fornendo loro preziose informazioni su come curare e rispettare la pianta.

La Festa degli Alberi, come ha spiegato la Presidente della Commissione organizzatrice Politiche giovanili e Sport, Sara Bertoldi, che ha accompagnato i bambini, si inserisce in un'iniziativa a livello nazionale, celebrata il 21 novembre di ogni anno per ricordare come gli alberi, simbolo importate e per eccellenza della natura, debbano essere rispettati perché rappresentano una straordinaria risorsa per la qualità dell'ambiente e per la vita dell'uomo: producono ossigeno e depurano l'aria, offrono riparo dai forti venti, dalla pioggia e dai rumori, creano ombra e frescura durante la stagione calda mentre trattengono il tepore durante i mesi più freddi, offrono rifugio a tanti animali del bosco e con le loro foglie colorano vivacemente il paesaggio, a seconda della stagione.

In compagnia anche della Presidente della Circoscrizione Alessia Tarter i bambini hanno così potuto conoscere meglio ed apprezzare pienamente il loro territorio, in particolare l'ambiente naturale dei Bindesi, socializzando tra di loro con rinnovata gioia e spensieratezza.

I bambini hanno poi voluto regalare al bosco un pensiero ricordando le parole di Papa Francesco: "La terra è la casa di tutti gli esseri umani. La nostra casa comune è come una sorella, come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia".

Intonando poi in coro la canzone "Laudato sii signore mio" dal Cantico delle Creature di San Francesco, festeggiato proprio il 4 ottobre, i bambini hanno stretto in un abbraccio virtuale gli alberi riprendendo poi il sentiero del ritorno verso la scuola, stanchi ma soddisfatti di aver imparato come custodire l'ambiente che li circonda, diventando per un giorno protagonisti attivi del loro futuro. ■

SARA BERTOLDI - Presidente della Commissione Politiche giovanili e Sport



FESTA DELLO SPORT 2022: ATTIMI DI GLORIA

In casuale concomitanza con il Festival dello Sport svoltosi in città nell'ultimo fine settimana di settembre, anche sulla collina di Villazzano i bambini della Scuola Primaria "G.A. Tomasi", accompagnati dai loro insegnanti, hanno vissuto una mattinata all'insegna del divertimento e della gloria dello sport, avendo ricevuto a sorpresa la visita del campione europeo dei 10.000 metri Yeman Crippa.

Venerdì 23 settembre, come da tradizione, presso il Centro Sportivo Don Onorio Spada i 197 bambini della Scuola Elementare di Villazzano hanno partecipato con gioia ed entusiasmo alla Festa dello Sport animata dalle associazioni sportive del territorio che hanno loro proposto diverse discipline nelle quali hanno potuto cimentarsi e appassionarsi.

5 le associazioni coinvolte – Giocastudiamo, Pallacanestro Villazzano, Usd Villazzano, Veloce Club Trentino 1887 e ViPo Trento - che per mezzo dei loro tecnici qualificati, volontari o dirigenti, hanno offerto ai bambini l'opportunità di conoscere e praticare 8 discipline: il basket, il calcio, il ciclismo, la gincana, la ginnastica ritmica, l'orienteeing, la pallavolo e il tennis tavolo.

Molto apprezzate le attività dell'orienteeing e della gincana del Piedibus, un divertente e atletico percorso costruito per sensibilizzare ed educare i bambini a percorrere il tragitto casa – scuola a piedi, riducendo così il traffico della piazza di Villazzano, restituendole colore e serenità.

I bambini a metà mattinata hanno potuto gustarsi la merenda offerta dalla Circoscrizione di Villazzano a base di golosi panini alla nutella, preparati da alcune mamme volontarie che con grande generosità si sono rese disponibili e dissetandosi grazie alle bibite contenute nelle borracce, portate con sé da casa, senza lasciare attorno rifiuti e rispettando la pulizia dell'ambiente circostante.

Dopo la pausa merenda, alla presenza della Presidente della Circoscrizione di Villazzano Alessia Tarter, la visita a sorpresa del campione Yeman Crippa che, accolto con un caloroso applauso, con la sua energia e simpatia ha regalato ai partecipanti degli attimi davvero di gloria, concedendo foto ed autografi e rispondendo con disponibilità e semplicità alle numerose domande dei bambini, curiosi di conoscere i segreti per diventare dei grandi campioni.

Grande la soddisfazione dei bambini, degli insegnanti e delle associazioni partecipanti per l'ottima riuscita della Festa, come evidenziato dalla Presidente della Commissione organizzatrice Politiche giovanili e Sport Sara Bertoldi che, a conclusione delle attività, dopo aver ringraziato tutti i presenti per il prezioso contributo, ha sottolineato l'importanza per i giovani di prendere come esempio i campioni dello sport, come Yeman, per apprendere i valori, per coltivare le proprie passioni e perseguire con impegno e buona volontà i propri obiettivi, sempre nel rispetto reciproco e delle regole.

SARA BERTOLDI - Presidente della Commissione Politiche giovanili e Sport



VILAZAN EN PIAZZA

Come da tradizione dopo due lunghi anni di attesa, il 23 ottobre, si è potuta finalmente svolgere la festa delle associazioni “Vilazan en Piazza”. Quest’anno l’incarico per l’organizzazione è stato affidato all’Associazione Tre Fontane, che con entusiasmo ha preso in mano la gestione.

La festa ha riscosso un inaspettato successo superando le aspettative rispetto alla partecipazione della comunità che si è presentata numerosa all’evento; molti sono stati anche i volontari che si sono messi a disposizione per la buona riuscita della festa.

Già dal primo mattino gli Alpini e qualche volontario erano all’opera per allestire la piazza, i Vigili del Fuoco si sono occupati della chiusura delle strade e successivamente di intrattenere i bambini con varie attività nel corso della giornata. La Conad, la Barchessa e gli Alpini si sono occupati del pranzo, trovando rapidamente una soluzione quando i 300 pasti sono esauriti e la fila ancora lunga. Le Scuole dell’Infanzia, l’Avis, il Comitato Gemellaggio Villazano – Znojmo, Anima Ritmica hanno arricchito il nutrito programma con piccoli intrattenimenti per tutti. Anche quest’anno questa prima parte delle attività è stata accompagnata dalla voce di Sergio e di qualche paesano. I volontari della Barchessa, in collaborazione con la fioreria Toni dei Fiori, hanno organizzato laboratori decorativi per grandi e piccini. La nostra associazione si è occupata dei più piccoli, proponendo sculture di palloncini, la gincana del piedibus e a sorpresa lo zucchero filato per i più golosi, a queste attività si è unito anche il sindaco Ianeselli con la sua famiglia. Nel pomeriggio le piccole colonne hanno allietato tutti con le loro splendide voci nella cornice del parco di Villa de Mersi ed in chiusura il teatro ha proposto uno spettacolo per le famiglie.

Nonostante la festa abbia cambiato data causa maltempo, la partecipazione è stata numerosa, sia da parte della comunità che delle associazioni, speriamo di poterci ritrovare anche l’anno prossimo ancora più numerosi, e di veder partecipare anche le associazioni che purtroppo quest’anno non sono riuscite ad esserci.

Si ringrazia tutta la comunità di Villazano per la partecipazione, l’entusiasmo e la fiducia riposta, un ringraziamento particolare va alla circoscrizione e alla sua presidente per il supporto e il generoso contributo. ■



PASSEGGIATA ALLE TRE CHIESETTE

Visita al Santuario della Grotta, alle chiesette di San Rocco e di San Francesco a Gabbio

Alla fine di maggio di quest'anno abbiamo organizzato, in collaborazione con il Museo Diocesano, una passeggiata cultural-religiosa per visitare tre chiesette costruite sul nostro territorio.

Purtroppo, il tempo non è stato clemente con noi e abbiamo dovuto ripiegare su un percorso in macchina.



È stato comunque interessante e istruttivo...

Il Santuario della Grotta o della Madonna di Loreto ci ha accolto con qualche spiraglio di sole, che ci ha permesso una breve presentazione all'aperto.

Dopo pochi minuti, seduti sui banchi della chiesa in "religioso" silenzio, si è scatenato un violento acquazzone!

Ciò non ha guastato il piacere di ammirare le opere custodite nella chiesa e la spiegazione molto dettagliata e di facile comprensione della nostra guida Chiara Radice.

A chi può interessare, segue l'articolo completo scritto da Veronica Devigili sulla storia e l'arte racchiuse nel piccolo Santuario della Grotta.

Il percorso è proseguito in macchina fino all'abitato di Gabbio, dove abbiamo visitato le due chiesette di San Francesco e San Rocco.

La chiesa di San Francesco non è molto spaziosa, è un luogo intimo e accogliente. Ancora di più lo è la chiesetta di San Rocco, un prezioso scrigno



con un piccolo altare impreziosito da un'immagine del santo di pregevole fattura. ■

RITA ZANETTI - *Presidente della Commissione cultura, gemellaggio e rapporti con la scuola*

IL SANTUARIO DELLA MADONNA LAURETANA

Situato presso la località GROTTA DI VILLAZZANO, TRENTO

Il Santuario dedicato alla Madonna di Loreto è situato ai piedi del monte Marzola, la montagna che si erige ad est della città di Trento. Venne costruito in quella che oggi come allora è chiamata località "Grotta di Villazzano", sulla collina che costeggia Trento. La chiesa fu eretta su volontà del vescovo di Trento Giovanni Paolo Ciurletti nel 1623. [Ciurletti fu consacrato vescovo con incarico di suffraganeo dell'arcivescovo di Salisburgo Paride Lodron.] L'edificio, dedicato alla Madonna di Loreto, venne realizzato su sua volontà e con il suo finanziamento, con le stesse dimensioni della Santa Casa a Loreto. Il culto della Vergine Lauretana era infatti molto diffuso sul territorio della diocesi trentina, grazie all'opera dei cardinali Madruzzo (patroni della Santa Chiesa marchigiana), dei quali Ciurletti era mecenate.

In occasione del Concilio di Trento veniva offerto agli ospiti membri del Concilio qualche momento di riposo nelle ville attorno alla città, tra queste la zona della Grotta era una delle zone più ambite, soprattutto per le sue famose e fresche sorgenti. Secondo fonti storiche presso una di queste ville era stato ospitato il cardinale Giovanni Del Monte, diventato poi papa con il nome di Giulio III. Abbiamo dei documenti di Giulio III papa nel quale egli cita le caratteristiche sorgenti della località della Grotta. È per questo motivo che la villa in questione venne rinominata dal Madruzzo come "fonte Giulia", e poi col tempo rinominata a sua volta dalla gente del luogo "Villa Belfonte". Col tempo la villa passò alla famiglia Ciurletti originaria di Rovereto e la fonte che da lì passava, venne benedetta dal Vescovo Giovanni Paolo Ciurletti.

L'edificio venne però consacrato solamente nell'anno 1747, come riportato nell'iscrizione sulla facciata.

Perché il Santuario venne costruito proprio in questo luogo è spiegato con diverse motivazioni. Una di queste è che storicamente la località Grotta è famosa per le sue "tre sorgenti", definite "miracolose" che secondo gli abi-



tanti del posto storicamente venivano usate per curare determinati tipi di febbre. Secondo racconti paesani, infatti, queste acque venivano portate dalle donne del posto durante il corso del Cinquecento a Trento per essere vendute come acque curative. Un'altra spiegazione possibile è data dal fatto che secondo fonti, tramandate dalla gente del luogo, questa era una tappa di pellegrinaggio per chi si dirigeva a Loreto già all'epoca del Clesio e che probabilmente prima della costruzione dell'edificio vi era, nel luogo dove ora sorge il Santuario, un capitello dedicato alla Madonna lauretana.

L'edificio si presenta con una classica facciata in stile Barocco. Due lesene laterali sorreggono il timpano che in alto sorregge una croce di pietra. Al centro è posta una finestra orbicolare e ai lati del portale sono poste due finestre quadrate dalle quali è possibile ammirare l'interno della chiesa. Alla sommità dell'edificio spicca un campanile il quale reca tre campane. A destra della facciata principale è situata la sagrestia.

Sopra la porta d'ingresso è posto lo stemma della famiglia Ciurletti. Importanti sono le due lapidi in marmo che spiccano ai lati dello stemma. Queste recano infatti delle iscrizioni che ci danno importanti informazioni sulla data di edificazione, sulla committenza e sul finanziamento dell'opera, riguardo i restauri subiti e riguardo la data di consacrazione dell'edificio.

La famiglia Ciurletti aveva allora stretti rapporti con Salisburgo. Il fratello di Giovanni Paolo Ciurletti, Giuseppe Cristoforo Ciurletti entra a far parte della vita salisburghese con la carica di curatore della città di Radstadt, dove rappresentava l'amministratore del territorio, Parido Lodron. Il figlio di Giuseppe Cristoforo, Giovanni Cristoforo Ciurletti fonda a Radstadt nel 1677 la Benefiziatkirche, proprio nei pressi del castello di famiglia dei Ciurletti, il castello di Lerchen e anche qui l'edificio viene dedicato a Maria di Loreto. La Benefiziatkirche è la chiesetta gemella di quella della Grotta di Villazzano. L'interno è a navata unica e presenta una volta dipinta a tempera con scene della vita di Maria. Le misure interne corrispondono a quelle della Santa casa a Loreto e del nostro Santuario della Grotta. Ai lati dell'aula vi sono due cappelle (non presenti nel santuario della Grotta), dedicata una a Maria con Giuseppe, il bambino, Gioacchino ed Anna e l'altra dedicata a San Ruperto fondatore di Salisburgo.

L'interno della chiesa riporta le stesse misure della casa di Loreto (9,50 x 40 metri). La volta è dipinta con il motivo del cielo stellato, motivo molto diffuso in Italia per le volte delle chiese sin dal Quattrocento. Ma ciò che sorprende di più dal punto di vista artistico e che ha maggiormente attirato la mia attenzione, sono le tele esposte all'interno dell'edificio. Si tratta di opere pittoriche rappresentanti la vita di Maria di Giovanni Battista Rovedata, artista autoctono di formazione veronese, rappresentante del tardo manierismo in Trentino. Le sette tele, probabilmente commissionate l'anno della realizzazione dell'edificio, rappresentano le seguenti festività: L'Immacolata (8 dicembre); La Natività (8 settembre); La Presentazione (21 novembre); L'Annunciazione (25 marzo); La Visitazione (31 maggio); La Purificazione (2 febbraio); L'Assunzione (15 agosto). Scelgo di riportare l'opera che mi ha maggiormente colpito: "L'Immacolata".

L'IMMACOLATA (che si festeggia l'8 dicembre). La scena ci presenta tre diversi episodi: a destra è presentata la figura di Gioacchino tra pecore e pastori che riceve da un angelo la lieta notizia. Gioacchino tiene le mani aperte e lo sguardo verso il cielo, quasi a sottolineare la sua gratitudine per il dono tanto implorato; al centro della scena, grandeggiano le figure di Gioacchino ed Anna i quali sono protagonisti di un tenero abbraccio, dietro a loro l'artista ha situato un'architettura di gusto raffaelesco. Nella scena di sinistra Anna riceve a sua volta la lieta notizia da un angelo, Anna è rappresentata con volto pensieroso e meditativo probabilmente posta



di fronte al problema della sua sterilità, sterilità che sarà tra pochi istanti interrotta dalla notizia del divino dono. La scena è contornata da motivi floreali e in ogni angolo sono rappresentati personaggi e testi dell'antico testamento.

Alle 7 tele del Rovedata nel 1700 vennero aggiunte due tele. In totale quindi per l'edificio vennero realizzate ben nove tele. Queste due tele sono lo SPOSALIZIO di MARIA con GIUSEPPE e una tela che rappresenta un tema già presente nelle opere del Rovedata, l'Assunzione. Troviamo poi nella sagrestia un grande ritratto del Vescovo fondatore della chiesa, Giovanni Paolo Ciurletti. Il quadro rappresentante il vescovo reca in alto a sinistra la seguente scritta: "Giovanni Paolo Ciurletti vescovo bibliense fondatore di questa chiesa anno del Signore 1623". Ancora una volta è sottolineato il finanziamento del Vescovo Ciurletti nell'edificazione del Santuario. Ciurletti contribuì con le sue opere anche a promuovere la parola di Bernardo Clesio nella città di Trento. Ad esempio, fu sempre Ciurletti a far erigere a proprie spese all'interno di Santa Maria Maggiore l'organo e la cantoria marmorea.

L'impegno del Vescovo Ciurletti, la singolare vista sulle montagne trentine e sulla città di Trento, ammirabile dal terrazzamento sul quale sorge la chiesa e infine il grande e importante lavoro del Rovedata meritano sicuramente una visita al piccolo e incantevole Santuario della Madonna Lauretana. Per motivi di furti subiti negli anni la struttura rimane purtroppo prevalentemente chiusa esclusa la domenica mattina, in cui i padri della parrocchia di Villazzano celebrano in questo suggestivo luogo la messa. ■

DE VIGILI VERONICA



REST-ART MOLINI

Siamo partiti da una semplice domanda: in che modo si può abbellire e riqualificare un'area prevedendo, al contempo, un percorso di coinvolgimento della comunità e di crescita giovanile? Da questo interrogativo è nato Rest-Art Molini: un progetto gestito dall'associazione Boabab e dalla Cooperativa Arianna con il supporto della Circoscrizione di Villazzano e inserito all'interno del Piano Giovani di Zona di Trento, il cui obiettivo era quello di realizzare, in forma partecipata, alcuni murales sui muri del parcheggio sito in Salita dei Molini.

Per raggiungere questo risultato si è pensato di permettere ai ragazzi del territorio di realizzare un proprio murales e di coinvolgere al contempo alcuni artisti professionisti, in modo da rendere completa la decorazione dell'area.

Il primo passo ha previsto la convocazione di una commissione ad-hoc formata da alcuni referenti del territorio di Villazzano (associazioni, scuola elementare e media, esercizi commerciali e Circoscrizione), il cui scopo è stato quello di pensare e scegliere il tema principale dei murales (l'acqua) attraverso una seduta di brainstorming, in modo da creare un legame simbolico per tutta la comunità di Villazzano con le opere che sarebbero poi state realizzate.

Successivamente sono stati organizzati alcuni momenti formativi legati alla street-art tenuti da Alan Vitti (in arte Senka Semak) rivolti al mondo giovanile della scuola e ai giovani del territorio con lo scopo di permettere loro, appunto, di progettare e realizzare il proprio murales.

Parallelamente, l'Istituto Comprensivo Trento 1 è stato partner fondamentale di tutto il progetto, dando la possibilità agli alunni delle classi di seconda media di vivere un momento di didattica innovativa articolata su due giornate: nella prima vi è stato l'intervento di un'educatrice della Cooperativa Arianna e di un artista esperto per descrivere l'iniziativa ai ragazzi e permettere loro di acquisire nuove competenze artistiche; nella seconda, guidati dalle professoressa della scuola, i ragazzi hanno potuto mettere in pratica quanto appreso, realizzando delle bellissime rappresentazioni grafiche di alcuni simboli del paese di Villazzano e del suo paesaggio (interpretazioni successivamente condivise con gli artisti come ulteriore spunto per le loro rielaborazioni artistiche).

Durante la settimana di realizzazione dei murales da parte degli artisti, si è sprigionata la vera essenza della partecipazione e del coinvolgimento della comunità: i passanti incuriositi che si fermavano ad osservare e a fare domande, gli studenti delle elementari e della scuola materna che, accompagnati dalle maestre, guardavano con ammirazione gli artisti al lavoro mentre le opere prendevano forma a mano a mano, i bambini del Giocastudio, accompagnati da Giulia e Serena, che hanno portato la merenda agli artisti, ripagati poi con delle bombolette autografate. Il culmine del legame simbolico con il territorio è stato raggiunto anche grazie alla disponibilità e all'umiltà di un'artista che, ricevuto un foglio contenente dei pesciolini stilizzati disegnati a matita da alcuni bambini della scuola materna, li ha riportati nel pro-



prio murales riadattandoli secondo il proprio stile artistico. Oltre a ciò, i ragazzi impegnati a realizzare il proprio murales (sotto la guida di Senka Semak), hanno approfittato della presenza degli artisti professionisti per cogliere l'opportunità di comprendere meglio il significato della street-art.

L'inaugurazione degli splendidi murales nel parcheggio in Salita dei Molini a Villazzano sabato 29 ottobre è stata organizzata con il supporto dell'Associazione 3 Fontane, dove sono state offerte caldarroste e brulè di mele (proposta quasi dissonante per via della presenza di un sole quasi estivo, ma nessuno poteva immaginarlo al momento dell'organizzazione dell'evento). Per il resto, il progetto e la sua inaugurazione è stato un successo sia per il pubblico presente che per la qualità delle opere che ora fanno bella mostra sui muri del parcheggio.

Una "cerimonia" informale ha visto la partecipazione e gli interventi della presidente di Circoscrizione Alessia Tarter, dell'assessora comunale alle politiche giovanili Elisabetta Bozzarelli, dei due consiglieri circoscrizionali che hanno seguito in prima persona il progetto Michele Anselmi e Matteo Ranzi, insieme a Maurizio Camin della Cooperativa Arianna e Fabio Caprioli insieme a Filippo Bornino dell'Associazione Boabab.

A margine dei murales sono stati esposti i lavori elaborati dagli studenti delle medie, che hanno dato ulteriore valore alla ricerca e al legame della comunità con il proprio sobborgo.

Durante l'inaugurazione sono stati raccolti alcuni pensieri e suggestioni da parte dei presenti. Sono emersi stimoli interessanti, ripresi e raggruppati in sei parole, messe su muro alla fine della giornata direttamente da un'artista.

Ora, al termine di tutto ciò, non possiamo fare altro che invitarvi a passare ad ammirare quella che, da adesso, è la nostra galleria a cielo aperto contenente opere di vario stile e valore: dal pescatore cinese con il cormorano alla donna con la balenottera, dall'omaggio a Depero fino all'imponente cervo Eikþyrnir della mitologia norrena e ai colorati draghi marini. ■

MATTEO RANZI - Presidente della Commissione Contributi, Eventi e Informazione

MICHELE ANSELMI

FILIPPO BORNINO - Associazione Boabab







PREMIAZIONI ASSOCIAZIONI SPORTIVE 2022: RICONOSCIMENTI ED APPLAUSI

Un altro evento di successo per la comunità di Villazzano è stata la serata di Premiazione delle associazioni sportive 2022 tenutasi sabato 8 ottobre presso il Teatro di Villazzano ed organizzata dall'Associazione di promozione sociale TeatroE in collaborazione e con il contributo della Circoscrizione di Villazzano.

Un appuntamento tradizionale quest'anno svoltosi in un contesto diverso e con una formula nuova e vincente che ha visto affiancare alla parte istituzionale della festa un momento culturale e di spettacolo dedicato all'idolo del calcio Diego Armando Maradona.

La serata, coordinata e presentata dalla Presidente della Commissione Politiche giovanili e Sport Sara Bertoldi, è iniziata con un video celebrativo dedicato al medagliere italiano conquistato in occasione dei Giochi Olimpici invernali di Pechino 2022 svoltisi nella capitale cinese lo scorso febbraio.

Ospite speciale Lara Naki Gutmann, pattinatrice artistica su ghiaccio, nata a Trento 19 anni fa, che si allena per le Fiamme Oro di Moena, campionessa italiana 2021 e 2022 qualificatasi per i giochi di Pechino 2022 e che ha incantato la serata

con la sua performance olimpica che tutti hanno potuto ammirare nel video della gara a squadre di figura che le ha permesso di realizzare il suo sogno, coltivato dall'età di 4 anni, di partecipare alla manifestazione sportiva per eccellenza, le Olimpiadi.

Bello il messaggio che Lara Naki ha voluto regalare ai giovani presenti alla serata, incoraggiandoli a credere nei loro sogni, ad impegnarsi tanto e a non demordere mai di fronte alle difficoltà e alle sconfitte sportive, perché tutto quello che si dà allo sport ritorna sempre indietro regalando belle e importanti soddisfazioni.

Serata molto emozionante e partecipata di celebrazione dell'impegno e del merito sportivo che ha visto come protagonisti atleti, dirigenti, tecnici e volontari di 6 associazioni sportive operanti sul territorio: Blue Bear Basket, Circolo Ippico La Roccia, Pallacanestro Villazzano, U.s.d. Villazzano, Veloce Club Trentino 1887 e ViPo Trento.

Dopo la lettura, da parte della Presidente della Commissione competente Sara Bertoldi, della lettera di saluto e di ringraziamento dell'Assessore Provinciale all'Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo Roberto Failoni, impossibilita-

to per impegni istituzionali a partecipare personalmente alla serata, alla presenza dell'Assessore allo Sport del Comune di Trento Salvatore Panetta, del Vicario CONI Trento Paolo Crepez e delle autorità circoscrizionali intervenute, sono stati premiati con una bella targa di riconoscimento la Squadra di Promozione maschile Campione Regionale Silver 2021-2022 (Asd Pallacanestro Villazzano), la Squadra di Promozione maschile Campione Regionale Gold 2021-2022 (Blue Bear Basket), Virginia Bort e Giada Pontalti (Circolo Ippico La Roccia), Bruna Marchesoni (ViPo Trento), Sergio Dalcanale (Veloce Club Trentino 1887) e per l'associazione U.s.d. Villazzano Francesca Battisti (ginnastica ritmica), Mara Dalvai (tennistavolo), Massimo Bertolletti (pallavolo), Ilaria Tomasi e Ilaria Predelli (softball), la famiglia Baldessari Lucia, Eva, Dylan e Luca e Sara Campolongo (atletica) e Gina Dorigatti (Fiasp).

Da quest'anno anche un Premio Speciale assegnato al Presidente dell'U.S.D Villazzano Pier Paolo Botteon al quale la Presidente della Circoscrizione di Villazzano Alessia Tarter e la Presidente della Commissione Politiche giovanili e Sport Sara Bertoldi hanno consegnato un trofeo come espressione di stima e riconoscenza per l'impegno profuso in vari ruoli ed incarichi nella crescita e per la diffusione dello sport locale.

La cerimonia di premiazione è stata impregiata, a metà serata, dal coinvolgente ed intenso momento di spettacolo, dedicato a Diego Armando Maradona, magistralmente messo in scena dalla compagnia teatrale Aps TeatroE ed intitolato "Con la luce negli occhi sognando Diego Armando Maradona".

Calorosi applausi e foto di rito hanno accompagnato i premiati fino alla fine della serata conclusasi con un momento conviviale e con un brindisi dedicato allo sport e ai suoi valori. ■

SARA BERTOLDI - *Presidente della Commissione Politiche giovanili e Sport*



ALLA SCOPERTA DELLE VIE DEL SOBBORGIO

GIACOMO ROBERTI: UNO STUDIOSO ECLETTICO ED AMICO DI DEGASPERI

Cosa lega il nome di Giacomo Roberti a San Rocco di Villazzano dove gli fu intitolata una via? Forse non tutti sanno che Giacomo Roberti, uomo eclettico ed illustre protagonista della vita culturale tra '800 e '900, nacque a Rovereto nel 1874 da Giuseppe ed Elisabetta Bini, ma morì a Trento nella sua villa "Ida Lina" a San Rocco di Villazzano.

Andiamo con ordine: dopo aver frequentato il liceo classico proseguì gli studi alle università di Innsbruck e di Vienna dove conseguì la laurea in Filologia classica nel 1900. Durante gli anni universitari, a Vienna, conobbe Alcide Degasperi con il quale fondò il Circolo universitario cattolico.

Tornato in Trentino insegnò materie letterarie in diversi istituti superiori e, anche quando divenne preside, non rinunciò mai al suo ruolo di professore. Si può proprio affermare che Roberti fu prima di tutto un insegnante, coscienzioso e benevolo, contraddistinto da grande amore per l'insegnamento e da curiosità intellettuale.

Il suo ruolo di professore e di studioso fu riconosciuto in diverse occasioni e gli furono conferite importanti onorificenze. Nel 1942 ricevette, tra i primi studiosi trentini, la medaglia d'oro al merito della cultura. Giacomo Roberti, però, da persona schiva e riservata com'era, non accettò la solenne consegna dell'onorificenza per devolverla in una borsa di studio da consegnare a uno studente del Liceo classico di "accertate attitudini ma di scarse possibilità economiche".

Parallelamente all'attività scolastica si dedicò ad indagini storico-archeologiche di cui era appassionato. Numerosi sono gli studi in campo etnografico sulle tradizioni, gli usi e i costumi delle valli trentine: dai detti popolari alle filastrocche, agli etimi. Si occupò anche di toponomastica, di poesia in italiano e vernacolo, di musica, dimostrandosi uno degli studiosi più attivi nell'ambiente culturale trentino e non solo. Collaborò, infatti, anche con molte riviste culturali nazionali.

Il suo grande interesse per l'archeologia lo indusse a catalogare in maniera minuziosa tutti i reperti ritrovati in Trentino fino ai primi decenni del secolo scorso e a preparare tre carte

archeologiche della nostra provincia, utilizzate ancora oggi nelle moderne indagini sul territorio.

Annamaria Azzolini ricorda che, nei primi anni del '900, "nella ricerca di valide e forti motivazioni favorevoli alla riunificazione, l'irredentismo cercò ausilio nelle discipline storiche ed umanistiche laddove queste erano in grado di sostenere l'italianità della regione e, quindi, di legittimare in un certo senso la lotta nazionale... Un ruolo importante viene assunto dalla ricerca archeologica."¹

In questo contesto si inserisce l'opera di Giacomo Roberti con i suoi contributi scritti su riviste quali "Pro Cultura" e "Atti dell'Accademia degli Agiati", riviste che mettono al centro dei loro interessi, scritti in difesa dell'identità nazionale. Da sottolineare però il corretto agire scientifico del Roberti che se "in molte occasioni dichiara apertamente e sostiene le proprie idee politiche, prima irredentiste, poi nazionaliste"², "nella sua attività di ricercatore non 'sposò' mai una ideologia stretta."³

Durante la prima guerra mondiale fece parte dell'esercito austriaco, senza ricoprire il grado di ufficiale, come era consuetudine per un laureato. Questa sua scelta fu sicuramente legata ai sentimenti profondamente italiani che il professore provò durante tutta la vita e che espresse apertamente in varie occasioni. Durante la guerra, ad esempio, scrisse delle poesie palesemente antiaustriache.

Si sposò con Ida Brentari, sorella del famoso studioso trentino Ottone Brentari e, successivamente rimasto vedovo nel 1932, si risposò con una lontana cugina, Carlotta Lina Roberti, maestra in pensione, con la quale condivideva la passione per l'insegnamento e gli ideali politici.

Dopo questo matrimonio si dedica a concretizzare un suo progetto: sistemare la casa rurale e il piccolo podere che aveva acquistato sulla collina di Villazzano, a San Rocco. Voleva preparare il



'rifugio' dove trascorrere il tempo libero dagli impegni scolastici. Così fu.

A "Villa Ida Lina" passa i periodi estivi applicandosi non solo alla sua attività di studioso ma anche alla cura del frutteto e del giardino.

Gli abitanti della piccola frazione ebbero, così, la possibilità di conoscere il professore dalla barba bianca, uomo dall'aspetto burbero, autorevole ma dal cuore buono e tenero.

Ed è bello ricordarlo come parla di sé in una sua poesia in dialetto.

"No som né grant né piccol de statura/ E trago al magro pu che vers al gras/ Camino drit e con disinvoltura/ E cola testa che no varda 'n bas/ No som ormai lontan dall'ottantina/ Si ben che el peso ancora el sia lizer/ L'è 'n mal che su la testa 'l fiochesina/ Che quasi se me tal en moliner/ Go 'l nas che ga qualcos de l'aquilin/ La faccia tonda con na tinta scura/ Na front altota e l'ocio celestin/ De sot al nas de qua e de là'n bafet/ E po na barba de non gran misura/ E 'l me ritrat el gaverè complet."⁴

¹ Annamaria Azzolini "Giacomo Roberti e l'archeologia barbarica trentina nella pria metà del '900" in Atti Acc. Agiati a.256 (2006) sez.VIII, vol.VI, A

² Ibidem

³ Ibidem

⁴ Ididem Non sono né grande né piccolo di statura/ E sono più magro che grasso/ Cammino diritto e con disinvoltura/ E con la testa che non guarda in basso/ Non sono lontano da ottant'anni/ Anche se il peso è ancora leggero/ E' un male che fa sembrare che sulla testa ci sia neve/ Quasi come un lavoratore del mulino/ Ho il naso un po' ad aquilino/ La faccia tonda con carnagione scura/ Una fronte alta e l'occhio azzurro/ Sotto il naso di qua e di là un baffetto/ E poi una piccola barba/ E così avete il mio ritratto completo

LETTURA SENZA TEMPO

Passando davanti alla Casetta dei libri posizionata lo scorso aprile nel cortile adiacente agli spazi del Giocastudio a Villazzano si possono vedere tanti libri, di vari colori, varie grandezze e di ogni genere, confezionati in copertine raffiguranti situazioni e personaggi fantastici e la curiosità alimenta la fantasia e la voglia di prenderli in mano, di immergersi nella loro lettura e di "vivere" le avventure più emozionanti.

È sempre piacevole sfogliare un libro e "sentirne" il profumo.

La lettura dovrebbe accompagnare la vita di ogni giorno, dando la possibilità di conoscere nuovi mondi e nuove storie, stimolando l'immaginazione e la curiosità.

I libri nascondono al loro interno storie magiche, capaci di mettere in moto la fantasia. Leggere, soprattutto per i bambini e per i giovani, è molto importante per arricchire le conoscenze, il vocabolario e la capacità di parlare e di esprimersi, oltreché per migliorare la capacità di attenzione e la concentrazione.

La lettura stimola l'immaginazione, la curiosità, l'empatia, la ca-

pacità di provare emozioni e sensazioni immedesimandosi nell'altro.

La lettura è fonte di conoscenza e di benessere anche nell'età adulta, riducendo lo stress: quando si è immersi in una storia, ci si ritrova in un'altra dimensione, una sorta di mondo parallelo, in cui ci si dimentica degli impegni quotidiani.

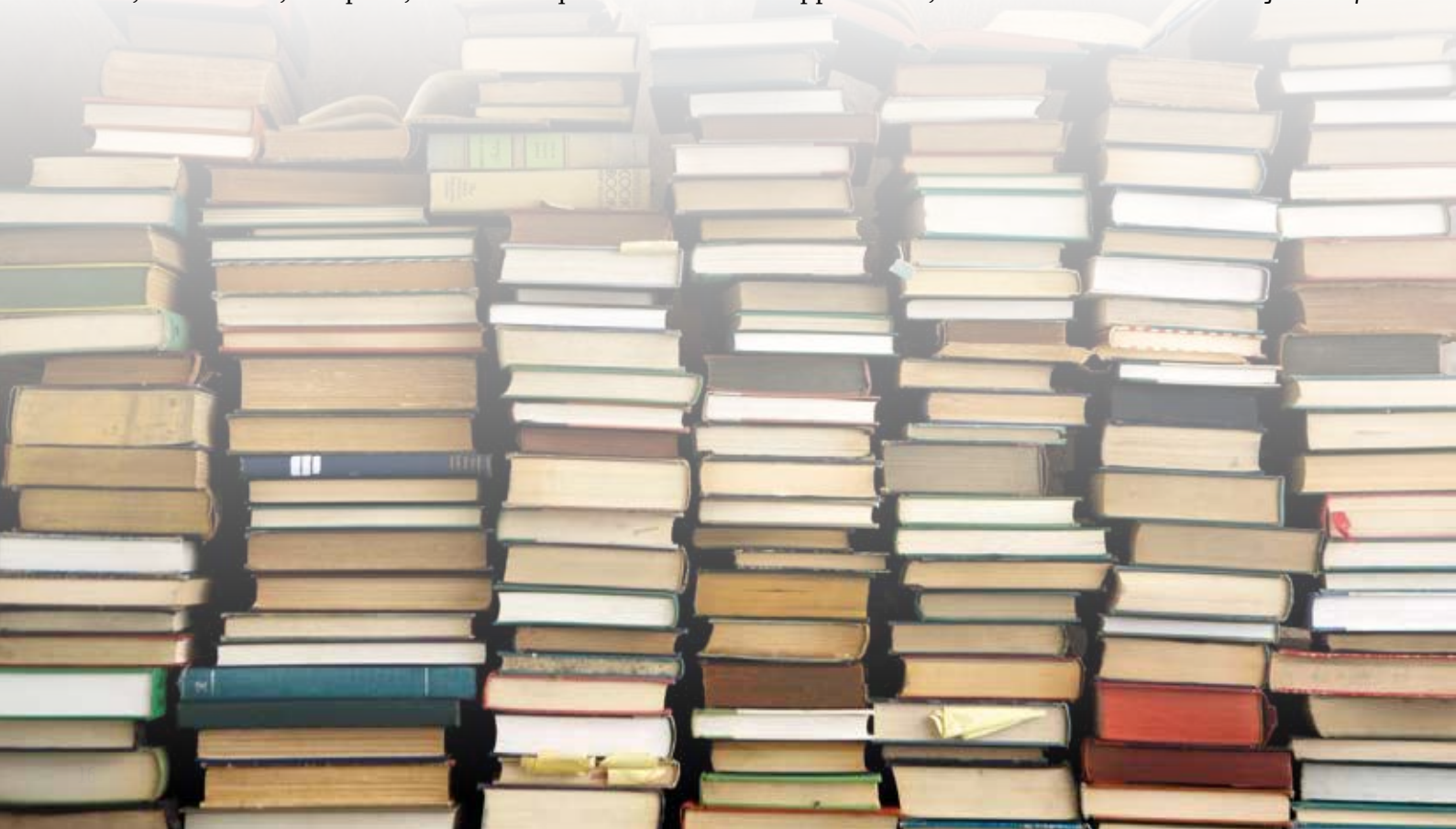
Nel mondo in cui viviamo interamente influenzato da Internet, l'attenzione va in tutte le direzioni possibili. In soli cinque minuti di tempo ci si trova spesso a fare mille cose: inviare mail, organizzare il lavoro, chattare con più persone (attraverso facebook, skype, whatsapp, ecc.), controllare lo smartphone e interagire con i colleghi di lavoro. Questo comportamento provoca un aumento del livello di stress. Quando si legge un libro tutta l'attenzione si riversa sulla storia, il resto del mondo, appunto, rimane fuori e ci si trova immersi in un mondo in cui regnano la pace interiore e la tranquillità.

Quindi rechiamoci spesso alla Casetta dei libri ed approfittiamo di questa bella e sana opportunità,



che ci viene offerta, di condividere e scambiare conoscenza e creatività, che aiutano a crescere e a vivere. ■

SARA BERTOLDI - *Presidente della Commissione Politiche giovanili e Sport*



IL VOLONTARIATO VICINO A NOI

Si hanno notizie tramite giornali e mezzi di comunicazione delle difficoltà sempre maggiori delle famiglie meno abbienti nel sostenere ogni mese le molteplici spese. La Caritas lancia l'allarme: due milioni di famiglie, quasi una su dieci, si sono trovate in povertà assoluta.

La recente pandemia, la guerra in Ucraina, hanno messo in difficoltà molte attività economiche che loro malgrado hanno dovuto chiudere; la conseguenza: parecchi lavoratori hanno perso il posto di lavoro.

Spesso ci domandiamo: "Chi deve farsi carico di queste problematiche? Il Comune? La Provincia? Il Governo? Cosa fare? Come contribuire? Io posso fare qualcosa? La maggioranza delle persone ignora il problema pensando "tanto non capiterà mai a noi".

Per fortuna c'è un mondo di volontari che non la pensano così, fanno parte di associazioni e mettono a disposizione il loro tempo a volte sottraendolo alla loro famiglia.

In determinati periodi dell'anno si organizzano raccolte di viveri presso gli esercizi commerciali.

Queste sono gestite da Alpini e da altre associazioni di volontari.

Le persone con generosità donano ma non immaginano la gigantesca macchina organizzativa che a fine giornata si mette in moto per stoccare la merce al Banco Alimentare.

Si parla di 240 tonnellate di alimenti raccolti nella 25° Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

Il Banco alimentare del Trentino Alto Adige è un'associazione senza fini di lucro che coopera nell'assistenza diretta ad aiutare persone in stato di bisogno.

Essa si propone di contribuire alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione e della povertà mediante la raccolta di alimenti e la loro distribuzione ad



Enti ed iniziative che si occupano dell'assistenza e dell'aiuto ai poveri ed agli emarginati.

L'ultimo anello della catena, è l'Ente o associazione che:

- Gestisce i nominativi delle famiglie;
- Controlla la documentazione che certifichi il diritto ad ottenere questo servizio;
- Preleva i viveri dalla sede del Banco Alimentare all'Interporto;
- Immagazzina le derrate in un locale idoneo per la conservazione;
- Prepara i pacchi da consegnare alle famiglie;
- Ogni mese consegna le spese.

A Villazzano si occupa di tutto questo l'Associazione 3 Fontane che con i suoi volontari assicura a più di 60 famiglie ciò che il Banco Alimentare fornisce.

Se in questo momento siete in difficoltà o conoscete famiglie che si trovano in tale situazione contattate l'associazione che sarà pronta ad ascoltarvi ed a darvi una mano. ■

PAOLO - *Volontario e membro del direttivo dell'Associazione Tre Fontane*

CONTATTI DELL'ASSOCIAZIONE:

3404128807

Ass.trefontane@gmail.com

IL CORO BINDESI

Il Coro Bindesi, nato e cresciuto all'interno della Sezione SAT Bindesi di Villazzano, è una realtà che si avvia velocemente verso i 25 anni di vita.

Sembra ieri quando, su un'idea che sembrava velleitaria, Sandro Bezzi proponeva ad alcuni soci di creare un coro. Aderirono una decina di amici, poi diventati via via sempre più numerosi fino a formare un nucleo compatto. Qualcuno è passato per un certo periodo e poi ha lasciato, altri si sono aggiunti, ma si deve sottolineare comunque che quel nucleo originario di una decina di amici fanno ancora parte del coro. Sandro, primo maestro, ha lasciato la direzione ma non il coro. Dopo di lui alla direzione si sono succeduti: Costantino Malpaga, Giuliano Nicolini e l'attuale maestro Daniele Gober. Ognuno di questi direttori ha dato la sua impronta con entusiasmo e dedizione contribuendo, in questi anni, ad una continua crescita artistica. Un bel gruppo omogeneo e sempre presente, ha imparato da tutti i maestri qualcosa di nuovo ottenendo risultati musicali ed interpretativi apprezzati. Accanto alle classiche canzoni della tradizione dei cori di montagna, il Coro ha anche via via spaziato in nuove proposte musicali meno scontate ma altrettanto apprezzate.

Tante sono state le uscite e di vario genere: classici concerti, esibizioni nei rifugi, accompagnamento

di eventi organizzati dalle associazioni del sobborgo, in città, in provincia e fuori regione. Momenti importanti a cui il coro è particolarmente sensibile sono i concerti nelle R.S.A. per far passare agli anziani ospiti un'ora in allegria interrotti purtroppo dalla pandemia e che speriamo possano riprendere presto in sicurezza.

Come tante realtà canore anche il Coro Bindesi soffre in questi anni dello scarso ricambio generazionale: i coristi diventano inevitabilmente sempre più vecchi e si fa fatica a coinvolgere i giovani: un vero peccato che rischia di far venir meno una tradizione che contraddistingue la nostra terra. Luigina Bazzanella, da poco nominata con entusiasmo presidente, il maestro Daniele e tutti i coristi lanciano il grido di allarme sperando che, una realtà importante come quella di Villazzano riesca a mantenere in vita il coro che sappia rappresentare al meglio il sobborgo. Attraverso questo Notiziario, l'invito è quello rivolto a tutti coloro a cui piace cantare, di avvicinarsi al Coro che si trova per le prove tutti i lunedì nella sala del Consorzio Valnigra. Troveranno un gruppo di amici che li accoglieranno e li faranno sentire subito a loro casa: quella del canto in compagnia che appaga e fa crescere e cementare amicizie. ■



IL RICORDO... PER NON DIMENTICARE...

Cinquant'anni fa, esattamente venerdì 27 aprile 1972, a Villazzano si sparse in un attimo la triste notizia che Franco, il figlio di Giuseppe Trentini, era morto in un incidente stradale, mentre era militare in Alto Adige. Tutti i paesani furono molto colpiti da questo evento e si strinsero commossi intorno alla famiglia, partecipando in massa anche al funerale.

Un giovane sergente di 22 anni perdeva la vita un mese prima del congedo su un camion dell'esercito.

Gli Alpini appartenevano al Battaglione Trento di stanza a Monguelfo.

Si stavano recando ad una visita medica per poter frequentare il corso di roccia a Corvara, quando, nell'affrontare una curva nei pressi di Sciaves, l'autocarro militare usciva di strada, precipitando sulla

sottostante linea ferroviaria facendo un volo di 20 metri.

Sul camion c'erano 11 militari, compreso l'autista. Alla fine di quel tragico evento il bilancio fu di 4 Alpini morti, 2 invalidi e gli altri feriti.

Quest'anno si è ricordato quel triste giorno sabato 23 aprile con una commovente cerimonia religiosa celebrata dall'allora cappellano militare, ora generale, Don Valentino Quinz, alla presenza di autorità civili e militari, parenti, amici e commilitoni.

Ogni anno ci si ritrova intorno al cippo che ricorda quel tragico evento.

Il cippo è stato fatto erigere da Remo Tosolini nel 1987 sul luogo dell'incidente. Anche Remo era su quel camion e ne uscì gravemente ferito, ora si adopera tutti gli anni per organizzare la commemorazione a Sciaves. ■

Nelle foto: il cippo e la cerimonia religiosa.



VEDI NAPOLI E POI.. MANGI!

L'ASSOCIAZIONE TRE FONTANE IN GITA CON GLI ALPINI

In occasione della manifestazione del 150° di fondazione del Corpo Alpini, insieme ad alcuni alpini del Gruppo di Villazzano, c'era anche l'Associazione Tre Fontane alla gita organizzata dalla Sezione ANA di Trento a Napoli tra il 13 ed il 16 ottobre. Complice, infatti, il Presidente dell'Associazione Marco Camin, hanno partecipato alla spedizione campana anche Giulia Pastore e Serena Bagozzi: anime ed animatrici di Giocastudiamo.

Per una volta quindi le ragazze hanno lasciato i panni di custodi dei bambini loro affidati e si sono aggiunte al gruppo di Alpini con destinazione Napoli per visitare Napoli e i suoi dintorni. Accanto quindi al nutrito tour predisposto dagli organizzatori che prevedeva mete quali: il centro storico di Napoli, i resti della sorprendente Pompei, la soleggiante Sorrento e la maestosa Reggia di Caserta; Serena, con la puntigliosità che la contraddistingue si era preparata con scrupolo in vista di questa gita annotandosi con precisione obiettivi e "cose da vedere ed assaggiare" ed ha ovviamente generosamente condiviso con chi ci stava le sue scoperte e le sue "chicche" nei momenti di libertà che il programma concedeva.

La nostra curiosità ha spaziato dai momenti importanti sotto il profilo culturale, ai momenti più ludici fino a far apprezzare angoli nascosti e vere prelibatezze culinarie nei locali più famosi di Napoli.

Serena, golosa fino al contagio dei suoi interlocutori non ha perso occasione per condividere con i suoi compagni di viaggio le più buone sfogliatelle della città, i migliori babà del capoluogo, le ricche pastiere della tradizione, le frittatine di pasta o il "cuoppo napoletano" che non puoi tralasciare visitando la città: vere scoperte della cucina napoletana apprezzata prima di tutto dai napoletani oltre che dai turisti. E non per ultima la pizza in tutte le sue versioni.

Giulia, vera appassionata di tutto quello che è arte, non ha perso tempo per ammirare le "sette opere della misericordia" del Caravaggio, la madonna di Banski, il Cristo velato ed il maiolicato Chiostro di Santa Chiara. Dalla stazione della metropolitana più bella d'Europa, alla Galleria Umberto I a Piazza del Plebiscito dove si è svolta la manifestazione e le patriottiche frecce tricolore, Napoli è stata una scoperta continua: dal bar Gambrinus famoso per il suo caffè, alle vivaci trattorie dei quartieri spagnoli, ai simboli della scaramanzia napoletana come il Naso di Pulcinella.

È il naso della testa di Pulcinella opera di Lello Esposito, esposta lungo via dei tribunali che secondo la vulgata popolare, porta fortuna toccare; cosa evidentemente ritenuta credibile visto il consumo visibile del naso in questione a causa degli sfioramenti più meno consistenti da parte di tanta gente.

Come Pino Daniele cantava Napoli è davvero mille colori, culture, paure, visitare Napoli significa quindi entrare nella sua tradizione e nella sua cultura: dalla colorata via Spaccanapoli, al "o curniciello" della famosa via dei presepi San Gregorio Armeno, alla Napoli sotterranea. Napoli è inoltre un inno a due suoi illustri e diversi "miti ed eroi": Totò e Maradona. Si poteva dimenticarli? Quindi visita alle due vie a loro dedicate, con il bar Nilo ed il suo altare eretto in onore di Maradona e i suoi enormi murales sulle facciate delle case.

Dalla visita a vie strette, secondarie dei quartieri spagnoli, invase da motorini che sfrecciano, panni stesi e bambini che giocavano a pallone, piene di bancarelle e variegata estemporanea proposte, Serena e Giulia hanno sicuramente tratto spunto per giochi e iniziative da riproporre ai bambini del Giocastudiamo che avranno così modo di beneficiare della gita delle loro animatrici. ■

REMO

Amico degli alpini e dell'Associazione Tre Fontane



STROZEGA

Villazzano

Cara gente,
anche quest'anno partecipo alla Strozega, io parto
sempre dalla Grotta, ma alcuni amici partono da
San Rocco. È bello avere due partenze perché ci sono
due Balli Natale.

Poi c'è anche Santa Lucia che ci dà sempre la cura
molle, i cioccolatini e i dolci e gli alpini ci danno
la cioccolata calda, il panettone e il pandoro.

Santa Lucia raccoglie le lettere, io infatti sto già
scrivendo la lettera ^{con} copia, sono sicura che Balli
Natale la riceverà in tempo, perché lo scorso anno non
me ha portato tutto quello che volevo forse perché
gli è arrivata tardi.

Poi il mio papà mi ha già preparato la Strozega
con un filo e dei brattoli, lui è bravissimo a
farle perché non si rompono mai, le mie si
rompono sempre e poi faccio pezzi di tempo in
giro per Villazzano.

La Strozega fanno tanto rumore così Santa Lucia
ci sente che stiamo scrivendo e viene da noi, per
fortuna è solo uccello e non anche sorda, lei è
molto vecchia perché anche mia mamma la conosceva
quando era piccola. È bello quando c'è anche la
mia e i collaboratori volanti da lontano in cielo, ci
vanta fino a dieci e poi volano. Una volta sono
arrivati fino in Austria e Slovenia.

Venite a scuola con noi perché è molto bello!

Emma

PIEDIBUS
BAMBINI A PIEDI SICURI

Sono anni che a Villazzano ci lamentiamo che la nostra piazza al mattino nell'orario di inizio scuola e nel pomeriggio alla fine delle lezioni, è diventata impraticabile. Ci sono macchine parcheggiate ovunque: sulle strisce pedonali, in divieto di sosta, nello spazio riservato all'autobus, diventa difficoltoso e pericoloso muoversi a piedi; si rischia di essere investiti anche sulle strisce pedonali! Purtroppo, la conformazione della piazza, che una vera piazza non è, non ci aiuta nel trovare delle soluzioni.

Ma cosa si può fare?

Per cercare di dare una risposta a questa domanda l'Associazione Tre Fontane A.P.S. ha accettato la sfida del comune di Trento, e di sfida si può proprio parlare. Il Comune di Trento, in collaborazione con la Circoscrizione di Villazzano, da anni sta lavorando per cercare una soluzione, ma non sembra così facile; sicuramente è necessario sensibilizzare la comunità con progetti come il Piedibus.

Il comune di Trento ha quindi proposto all'associazione la gestione del progetto "Piedibus" che fa parte del più ampio progetto "Bambini a Piedi Sicuri", credendo nella forte vicinanza dell'associazione al territorio e alla sua comunità.





Lo scopo di questo progetto è promuovere non solo la mobilità sostenibile, incentivando e stimolando i bambini ad andare a scuola a piedi, in bicicletta, con i mezzi, sempre in compagnia di amici, di compagni e di vicini di casa, ma anche di sostenere l'ambiente, la socialità e l'autonomia dei bambini.

Il nome stesso "piedibus" è di facile comprensione: un bus a piedi!

L'autista, in questo caso gli autisti, sono volontari, come genitori, nonni, zii o persone sensibili e attive sul territorio, che hanno dato la loro disponibilità; ogni mattina queste persone, muniti di giubbotto arancione di riconoscimento, accompagnano a scuola i passeggeri, cioè i bambini, anche loro forniti di cappellino arancione. E le fermate? Ci sono anche quelle! Sono dei punti in cui i bambini possono ritrovarsi e aggregarsi al piedibus lungo un percorso stabilito a seconda della linea scelta. Eh sì... il piedibus ha anche delle linee, a Villazzano sono sei e vanno da via Valnigra, a Via Znojmo, a Salita dei Molini, a Via delle Tabarelle, a Via dei Tessadri.

È tutto molto semplice! Per partecipare basta iscriversi sul sito del comune di Trento a questo link, <https://trentogiovani.it/Attivita/Iniziative/Il-Piedibus-di-Villazzano>.

Il piedibus è divertente, solidale ed ecologico! Aiuta tutti e richiede un piccolissimo impegno alla comunità!

Abbiamo visto durante la settimana di sensibilizzazione "a scuola senz'auto... a casa senz'auto" quanto i bambini si siano divertiti a tornare a casa in gruppo, a sfidarsi tra di loro per vedere chi parcheggia più lontano, a vedere chi facesse più passi in un giorno o a chi totalizzava più bollini durante la settimana.

Con progetti come questo, i bambini vengono sensibilizzati a certe tematiche, si abituano all'autonomia e all'importanza della sostenibilità, della collaborazione e della comunità ed i genitori si impegnano per una piazza più green per i loro bambini e per la loro comunità. Tutto questo farebbe guadagnare tutti noi, renderebbe la nostra piazza più bella e meno trafficata; ci ricordiamo quanto è stato bello poterla avere, anche solo una giornata, libera e senza macchine durante la festa di "Vilazan en piazza"?!

Noi dell'associazione ci stiamo provando. Abbiamo ripulito, giocosamente, la nostra piazza durante le giornate di promozione; con "la gimcana del piedibus", dove, da una piazza trafficata, con impegno e divertimento, tra uno slalom tra macchine di cartone e salti, siamo arrivati ad una piazza piena di colore e famiglie felici.

Speriamo di vedere tutti voi con i cappellini ed i gilet arancioni per le vie di Villazzano... per noi, per i nostri bambini, per la nostra comunità e il nostro futuro. ■

L'ASSOCIAZIONE TRE FONTANE

SPAZIO MEDIE, UNO SPAZIO PER I RAGAZZI DELLE MEDIE

Ormai tutti a Villazzano conoscono l'Associazione Tre Fontane soprattutto per il servizio del Giocastudiamo che vede coinvolti i bambini e i ragazzi delle scuole elementari e medie nei pomeriggi del post scuola o la colonia estiva del Giocaestate, ma in pochi sanno che l'associazione non è solo questo, si occupa di tanto altro tra cui lo spazio medie.

Lo spazio medie è uno spazio dedicato ai soli ragazzi delle medie e si divide in due attività diverse: lo "spazio medie studio" e lo "spazio medie serate". Nei pomeriggi, dal lunedì al giovedì, dalle 13 alle 16, si dedica spazio ai compiti e allo studio, si lavora in piccoli gruppi o con un rapporto di uno ad uno a seconda delle esigenze. Giulia e Serena aiutano i ragazzi nel fare i compiti, chiariscono i loro dubbi circa argomenti poco chiari, li aiutano nella schematizzazione e nello studio.

Prezioso è l'aiuto della professoressa di matematica Maria che, con i suoi anni di esperienza, riesce a risolvere tutti i problemi dei nostri ragazzi, senza dare i numeri. Le serate sono invece momenti di aggregazione, due volte al mese i ragazzi delle medie si incontrano in spazi stimolanti, positivi e con temi sempre diversi. Qualcuno di voi ci ha incontrati per le vie di Villazzano nella prima serata "ghost tour". Abbiamo festeggiato la notte di Halloween in modo un po' diverso dal solito e ci siamo avventurati tra le leggende di paura nascoste tra le mura, le strade e i giardini del nostro paese.

La seconda serata è stata una sfida al famoso gioco televisivo rivisitato "chi vuol esser milionario? Guadagniamoci la cena" dove non si guadagnavano soldi, ma si guadagnava la cena: dalla tovaglia al dolce.

Nella terza cena abbiamo creato il tiramisù perfetto per il giocastudiamo il "giocamisù". Questo è



solo l'inizio, si susseguiranno altre divertenti serate: come la cena a colori, la cena al contrario, la cena con delitto, ma anche escape room, sfide in cucina, cena travestiti o in pigiama.

Se anche voi siete interessati a questi servizi, contattate l'associazione per maggiori informazioni!

ASSOCIAZIONE TRE FONTANE

340 412 8807

<http://www.trefontane.tn.it/>

ass.trefontane@gmail.com

FB: Associazione Tre Fontane Giocastudiamo

Instagram: Associazione Tre Fontane





Teatro di Villazzano

Ciao a tutti e tutte, sono il Teatro di Villazzano. La Compagnia TeatroE ha gestito la mia vita negli ultimi 5 anni, ed è mia intenzione ringraziarvi di cuore. Abbiamo vissuto insieme il ritorno del pubblico, le risate, la musica. Ma anche il difficile periodo della pandemia, dei lockdown, della platea dimezzata.

Il nostro rapporto si è temprato in queste difficoltà, e infatti sono stato davvero molto felice quando ho saputo che TeatroE ha vinto il bando di gestione per i prossimi cinque anni!

Per la stagione 22/23 hanno scelto come *claim* "l'esplorazione", per rappresentare al meglio il desiderio di avventura e la voglia di stupire.

Quest'anno ospiterò una bellissima stagione comica, fatta di sette imperdibili appuntamenti col buonumore e l'allegria.

Il prossimo appuntamento è per il 2 Dicembre: il comico Antonio Cornacchione salirà sul mio palco per farci ridere con l'arma della satira nello spettacolo "Noi siamo Voi".

Saranno numerosi gli appuntamenti con il teatro amatoriale: si comincia il 19 Novembre con il divertente "Colpa dei Crauti e dell'amor", di Loredana Cont, con la compagnia Filo Concordia 74 di Povo, per continuare con il debutto del nuovo spettacolo del Gruppo teatrale Gianni Corradini, "La Crociata del Teodoro", il 10, Dicembre.

Sono lieto di ospitare 6 spettacoli dedicati ai più piccoli! Il prossimo è fissato il 20 Novembre, con "i tre Porcellini"! Portare i bambini in teatro significa coinvolgerli in un intrattenimento che torna "dal vivo", non



mediato da uno schermo. Trasmettere la passione del teatro è un regalo per la vita!

La musica risuonerà tra le mie pareti, soprattutto grazie alla collaborazione tra TeatroE l'orchestra Aurore ed il coro lirico G.Verdi.

Il primo appuntamento, "La Traviata in 90 minuti", diretta dal maestro Vadagnini è stata un successo strepitoso! Nemmeno una delle mie poltroncine è rimasta vuota! Il prossimo appuntamento è per il concerto di capodanno, con gli stessi artisti. Non mancate, e tenete pronti i calici per il brindisi!

Quello che davvero mi piace dei ragazzi e delle ragazze di TeatroE, è che hanno preso proprio sul serio l'impegno a mantenere il mio ruolo di teatro "di comunità", senza rinunciare all'ambizione di farmi diventare un punto di riferimento nel panorama culturale Trentino. In questo senso sono diventato la sede di 3 importanti festival, dedicati a chi apprezza il carattere intellettuale, di ricerca e innovazione che il teatro non deve mai perdere.

Il primo, "2Play", dedicato al rapporto tra teatro, arte e sport si è concluso, ed ha in qualche modo inaugurato questo secondo periodo di gestione da parte di TeatroE, riuscendo a creare qualcosa di nuovo e inatteso.

A Dicembre sarà il turno del Festival internazionale di regia teatrale "Fantasio", giunto alla 23esima edizione. Sul mio palco, che lo ha visto in qualche modo nascere tanti anni fa, questo festival unico nel suo genere offrirà spettacoli di alta qualità e due serate indimenticabili in cui 8 registi si affronteranno in una sfida a chi riuscirà a creare la messa in scena più interessante partendo dal medesimo testo, "La fattoria degli animali" di George Orwell.

Per finire, la seconda edizione del festival "tabù", in primavera tornerà con il suo carico di scandalo, provocazione e innovazione. Dopo il successo dell'anno scorso sono proprio curioso di come riusciranno a trasformarmi durante questi giorni, creando un allestimento scenico adatto ad ospitare al meglio quest'evento così interessante e stimolante!

Insomma, amici ed amiche, questa stagione 22/23 sarà davvero memorabile, e a me non resta che raccomandarvi di restare informati su tutti gli eventi che ospiterò!

Come? Niente di più semplice! Cercate il mio libretto, potete trovarlo in foyer oppure in moltissimi luoghi pubblici come musei o biblioteche.

Visitate il mio sito, www.teatrodivillazzano.it che è sempre aggiornatissimo, scrivete a info@teatrodivillazzano.it per iscrivervi alla newsletter e seguite le mie pagine social su facebook e Instagram! ■

Vi aspetto!